

Ciao Maurizio,

ti scrivo sperando tu possa avere il tempo di leggere il mio quesito e darmi il tuo parere, per amore del "bridge" più che per altro qualsiasi fine.

Il fatto è accaduto nell'incontro *** del societario di serie "B", e qui sotto trovi l'email con cui ho cercato lumi dall'arbitro, che mi ha risposto dicendo che l'unica cosa che posso fare è un ricorso ufficiale alla federazione.

PREMESSA

Possiedo qualcosa del tipo Dxxxx Dx Fxxxx x - il mio compagno apre la dichiarazione di 1 picche (5 carte), l'avversario di destra interviene a 3 fiori allertato dal mio avversario di sinistra (stiamo giocando con i sipari). Chiedo delucidazioni e mi dice che trattasi di una bicolore. Ovviamente attendo precisazioni e Lui, gentilmente, cercando di concentrarsi sul significato, con una certa sofferenza nel cercare di ricordare, mi dice qualcosa del tipo "bicolore di colori diversi e di rango diversi". Gli chiedo di tradurmi per evitare malintesi, e lui mi dice: bicolore fiori-picche oppure cuori-quadri. Giochiamo quinta nobile, per cui con dieci carte sulla mia linea a picche non resta che la bicolore quadri-cuori. Ma, per evitare malintesi, ripeto al mio avversario "quindi quadri-cuori?" e lui me lo conferma. Nota: Non gioco ghestem, ma se il mio compagno preferisce usarla, allora gioco anch'io questo criterio, perchè evita di dichiarare la bicolore dicendo uno dei due pali, avendo così il vantaggio di poter intervenire anche con mani forcing game, poichè il compagno non può passare.

QUINDI REPUTO LA SPIEGAZIONE PLAUSIBILE, E MI FIDO.

- dichiaro 4picche (gioco casualmente con un signore gentile ed anziano che gioca un bridge elementare, non privo di ingenuità e con molte lacune tecniche) - penso però che possa interpretare il 4 picche come mano debole con buoni valori distribuzionali.
- il mio avversario di sinistra dichiara 5 cuori senza nessuna esitazione, a cui segue il 5 picche del mio compagno.
- Sul 5 picche il mio avversario di destra dichiara 6cuori.

IL MIO PUNTO DI VISTA

Non conosco lo stile di gioco del mio compagno (era circa la ventesima mano della mia vita che giocavo con lui), per cui non ho indicazioni certe. Giocando con un partner forte 5picche significa: **NON FANNO 6 CUORI**

(altrimenti sarebbe meglio passare su 5 cuori), ma non conosco il mio partner, per cui preferisco non fidarmi di questa deduzione.

Le chance che loro non abbiano slam sono in realtà poche. Rifletto velocemente:
-> 6cuori probabilmente viene da un vuoto a picche, e qualcosa come $R_{Dx} = 20$ a fiori, oppure una $6/5/2$ con R_x a fiori.

-> Il mio F_{xxxx} a quadri non fa molto gioco, può essere utile solo nel caso che loro abbiano 9 atout sulla linea (ma ritengo che il 5 picche contenga il singolo a cuori, per cui le mie quadri non servono).

-> Vado allora alla dichiarazione, e il fatto che ci siano 10 carte a quadri tra me e il mio avversario di destra mi fa propendere per una bicolore picche fiori nelle mani del mio. Adesso il dilemma è: se il mio ha l'asso di fiori loro sono sotto con A di fiori e fiori taglio (a meno di trovare una $6/6$, ma anche in quel caso potrei avere chance di battere il contratto avendo D_x in atout), e poichè è molto probabile che il mio abbia due assi, è evidente che la probabilità che lui abbia l'asso di fiori sia molto più elevata che non quella dell'asso di quadri (con 10 carte a quadri piazzate altrove). (Inoltre il mio

compagno può avere anche AR di fiori - con il vuoto a picche la dichiarazione di 6 cuori sarebbe comunque giustificata).

Per tutte le considerazioni su esposte, decido di passare. Il mio contra, ed io passo, ritenendo l'attacco picche sia da escludere e che quindi A di fiori e fiori (estremamente plausibile) avrebbe battuto il contratto. [è evidente che l'attacco di Asso di fiori qualora il mio avversario avesse dichiarato una bicolore cuori/fiori sarebbe stato molto più difficile da fare ! ma, avendo dichiarato cuori quadri cercare due prese a fiori è invece normale...]

IL PUNTO

Se avessi avuto l'informazione reale (bicolore cuori fiori) non avrei potuto accettare il rischio di trovare l'asso di fiori al mio, poiché in tal caso le chance che il suo asso minore fosse fiori sarebbero state molto più basse che non nel caso delle dieci quadri tra me e il mio avversario di destra), per cui avrei optato per una assicurazione a 6 picche sul 6 cuori, senza neanche fare arrivare la licita al mio compagno. Oltre ai motivi su esposti, esiste anche la chance di poter avere mani con cui le due linee possono fare entrambe slam ! per es. Il mio poteva benissimo avere: < ARxxx vuoto ARxxx xxx >, con cui lo slam sarebbe sul tavolo con qualcosa come < vuoto ARxxx xx ARDxxx > al mio avversario di destra. Quando è sceso il morto ed ho visto che anziché la bicolore cuori/quadri aveva la bicolore cuori/fiori, ho chiamato il direttore per segnalare il mio punto di vista. EBBENE, non ho potuto assolutamente spiegare in modo compiuto un bel niente, perché il mio avversario di destra (per intenderci quello che è al di là del sipario !) ha iniziato a parlare in continuazione, appellandosi a ogni ben di Dio, impedendomi di fornire la benché minima spiegazione sul perché mi ritenessi danneggiato dalla falsa informazione (data con certezza in piena buona fede!). Per cui l'unica cosa che è stata appurata è stata la cronistoria dell'informazione (che il mio avversario di sinistra ha confermato), ma null'altro.

RIEPILOGO: se avessi saputo quale fosse la bicolore avrei ragionevolmente fatto la dichiarazione di sei picche sul sei cuori. Il fatto che, nel caso specifico, il mio compagno avesse l'asso di fiori anzi che quello di quadri, e che quindi avremmo potuto battere il contratto se avesse attaccato a fiori anzi che a picche, è un altro motivo per cui era giusto da parte mia dichiarare 6 picche se avessi saputo che l'avversario era con cuori/fiori (l'attacco asso di fiori a qual punto sarebbe stato difficile da trovare!) - D'altronde il mio compagno sapeva che la bicolore era cuori fiori (a lui le indicazioni erano state date correttamente) per cui l'attacco asso di fiori non l'ha fatto ! (ma io non lo sapevo che lui aveva avuto l'informazione giusta!).

Invito quindi a riesaminare (alla luce di quanto ho esposto) la decisione che so essere stata molto sofferta, e frutto di molteplici confronti e pareri con arbitri di livello internazionale, ma che reputo non adeguata alla situazione creatasi al tavolo, che purtroppo non ho potuto esplicitare con chiarezza all'arbitro, visto l'atteggiamento ostile e invadente tenuto dal mio avversario di destra (quello al di là del sipario!), che non ha smesso un attimo di parlare impedendo un sereno confronto di idee. Cordialmente e con un sincero ringraziamento all'arbitro, che nonostante il clima impossibile scatenato dal mio avversario di destra, so che ha fatto tutto il possibile per addivenire alla scelta giusta.

Giorgio Mauri

Ciao Giorgio,
non c'è molto di più da dire sull'argomento, se non sottolineare come nessuno dei molti qualificati esperti interpellati, ai quali era stato dipinto il quadro che tu stesso riporti nella tua lettera, l'ha vista come te (me incluso).
Parlo solo di esperti, e non di arbitri, perché il problema arbitrale era banale: tu hai certamente ricevuto una spiegazione sbagliata ed avresti avuto diritto ad un risarcimento se solo fosse stato possibile dimostrare un danno, anche solo parziale.
La considerazione riguardante la differenza valutativa della mano a fronte del possesso delle fiori invece che delle quadri è anch'essa elementare per un buon giocatore, ed è stata puntualmente sottolineata dagli interpellati; tuttavia, nessuno di essi ha scelto di dichiarare, nemmeno come plausibile alternativa (ma solo, invece, come mera ipotesi).
Inutile, credo, che rimarchi come l'arbitro non può certo intervenire quando semplicemente richiesto, e meno che mai nei termini sollecitati, ché ogni giocatore sarebbe ogni volta a chiedere attacchi funambolici e dichiarazioni evidenti a carte viste, ma impossibili nella realtà.
L'arbitro, come impongono il Codice e l'approccio razionale a questo tipo di problemi, non ha altra scelta che fare un'indagine approfondita, interrogando giocatori di comprovata vaglia (o meglio, esperti nel tuo caso, o di categoria comparabile al, o ai, giocatori coinvolti). In merito, proprio io ho scritto ed emanato rigide disposizioni in materia, peraltro nient'altro che conformi al Code of Practice in vigore anche da noi, che dichiarano passibile di procedimento disciplinare l'arbitro che si permetta in maniera arrogante di formulare giudizi tecnici da solo.
Nel tuo caso, l'arbitro ha seguito in maniera del tutto corretta la procedura, ed è persino arrivata ad interpellarmi sia nel merito tecnico-regolamentare, quanto come giocatore, ambito, quest'ultimo, dove ho ribadito di contare solo per uno e ho sollecitato ulteriori pareri, peraltro già richiesti per il tramite di altro collega.
Posso quindi affermare che ti sono state offerte tutte le garanzie del caso, e messa in opera la procedura migliore possibile.

Cari saluti,
Maurizio Di Sacco